

COMUNICATO STAMPA
PRESENTATO IL PROGETTO PER
LE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE DI SAMBUCA PISTOIESE:
INIZIATI I PRIMI LAVORI

E' stato presentato con una conferenza stampa nella sede della Provincia di Pistoia, nell'ambito delle attività dell'Ecomuseo della Montagna pistoiese a cura dell'Assessorato alla Cultura, un progetto di intervento sulle emergenze archeologiche di Sambuca pistoiese, progetto che è nato da uno studio (poi confluito in una specifica pubblicazione dei Quaderni dell'Ecomuseo della Montagna pistoiese "Indagini archeologiche nel territorio di Sambuca pistoiese) che ha rivelato la presenza, mai scoperta prima, di una interessante serie di strutture murarie attribuibili alle epoche altomedievale e comunale. Una serie di enti (vedi elenco presenti alla conferenza stampa) ha unito le forze per studiare e realizzare un progetto che valorizzasse, a scopo culturale e turistico, questa nuova scoperta. I primi lavori del progetto di recupero e valorizzazione sotto descritto sono iniziati recentemente con il primo intervento previsto da parte del Corpo Forestale dello Stato (ripulitura del sito e recinzione area). Sambuca pistoiese rientra già negli itinerari dell'Ecomuseo della Montagna pistoiese (informazioni www.provincia.pistoia.it/ecomuseo , e mail ecomuseo@provincia.pistoia.it o Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia tel. 0573 - 374294/ 374247) con l'itinerario della Pietra: questo intervento vuole offrire al territorio e al turismo naturalistico un patrimonio in più che è stato scoperto. La serie di interventi durerà due anni per arrivare realizzare un'area archeologica attrezzata e visitabile al pubblico da inserire nell'ambito dell'Ecomuseo.

"L'impegno comune per la valorizzazione del territorio montano ha portato a questa nuova iniziativa - ha detto l'Assessore alla Cultura della Provincia di Pistoia Luigi Giorgetti - Crediamo che la storia e l'archeologia raccontino un territorio e possano valorizzarlo dal punto di vista culturale e turistico. Il turismo naturalistico sta avendo in questi anni un vero sviluppo ed il territorio della nostra montagna si presta a esserne oggetto. Questa sarà una bellezza in più".

"Questo risultato è la prova che la sinergia tra più Enti dà risultati - ha detto il Sindaco di Sambuca pistoiese Francesca Vogesi - Vogliamo far conoscere sempre più Sambuca e le sue bellezze che possono essere sfruttate a livello turistico, come questo ultimo esempio, ma come altri interventi che abbiamo portato avanti. Per esempio, ancora con tanti altri Enti coinvolti, ci sarà domenica 28 luglio l'inaugurazione dell'Ostello Trattoria al castello di Sambuca. Dunque come si capisce lo sforzo è continuo per promuovere il territorio".

Un sentito ringraziamento è andato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia che ha stanziato il contributo per la realizzazione dell'iniziativa (euro 51645,69). "La scelta del contributo va a progetti che abbiamo una ricaduta culturale e sociale sul territorio - ha detto il Dott. Ivano Paci Presidente della

Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia - ad iniziative che diano un arricchimento alla vita della comunità, come è questo progetto. In particolare questo conferma il nostro profondo interesse per il territorio montano, già manifestato anche con altre iniziative".

L'importanza archeologica del progetto è stata illustrata dalla Dott.ssa Paola Perazzi a cui sono seguiti gli interventi, sull'apporto dei rispettivi Enti, dell'Arch. Sergio Sernissi e del Dott. Claudio Mini.

Presenti alla conferenza stampa:

- Dott. Luigi Giorgetti, Assessore alla Cultura della Provincia di Pistoia
- Francesca Vogesi, Sindaco di Sambuca Pistoiese
- Dott.ssa Paola Perazzi, Soprintendenza Ai beni Archeologici della Toscana, coordinatrice scientifica del progetto
- Dott. Giovanni Roncaglia, Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, Assistenza scavi.
- Arch. Sergio Sernissi, Soprintendenza AA. BB. Della Toscana
- Dott. Claudio Mini, Amministratore Ufficio gestione ex A.S.F.D. di Pistoia, Corpo Forestale dello Stato
- Dott. Ivano Paci, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
- Rappresentanti della Società Pistoiese di Storia Patria
- Rappresentanti della S.A.C.I. (Società Archeologica del Centro Italia), ditta che seguirà gli studi e le ricerche.

SCHEDA DESCRITTIVA PROGETTO

CRONOSTORIA DEL PROGETTO

L'inserimento del Comune di Sambuca Pistoiese nell'Ecomuseo della Montagna (progetto da anni portato avanti dall'Amministrazione Provinciale di Pistoia) con l'Itinerario della Pietra ha fornito l'occasione per effettuare, nel 1998, una campagna di rilevamento delle emergenze archeologiche del territorio. Le ricerche hanno consentito di censire una interessante serie di strutture murarie attribuibili alle epoche altomedievale e comunale, sinora sconosciute (si veda a questo proposito la pubblicazione nei Quaderni dell'Ecomuseo della Provincia di Pistoia n. 4 *Indagini archeologiche nel territorio di Sambuca Pistoiese* a cura di A. Magno e G. Millemaci).

Tra le emergenze più significative si distinguono i resti dell'**abitato medievale di Glozano (PROGETTO A)**, rinvenuti lungo l'antica strada per la Badia a Taona, nella foresta demaniale dell'Acquerino, ed un **sistema di fortificazioni**

(PROGETTO B) individuato lungo la vallata della Limentra di Sambuca, non lontano dal noto castello.

La Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana ha confermato l'importanza di tale emergenze e successivamente anche la Soprintendenza Ai Beni Architettonici ed Ambientali della Toscana, il Corpo Forestale dello Stato di Pistoia, gestore della Riserva dell'Acquerino, la Società Pistoiese di Storia Patria ed il Comune di Sambuca Pistoiese, hanno mostrato interesse per tali siti archeologici offrendo la loro collaborazione;

La Provincia di Pistoia, in qualità di Ente coordinatore dell'Ecomuseo, e la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Toscana, con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato e della Società pistoiese di Storia Patria, nell'anno 2001 hanno candidato il progetto di studio e valorizzazione e fruizione delle emergenze archeologiche del Comune di Sambuca Pistoiese sul "Bando 2001 per la richiesta di contributi finanziari su progetti terzi" della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con lettera dell' 8 Novembre 2001 prot. N.2001.021, ha stabilito di stanziare la somma di L. 100.000.000 (euro 51645,69) quale contributo destinato alla realizzazione dell'iniziativa in oggetto.

A seguito di alcuni incontri effettuati tra i funzionari dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pistoia, la dott.ssa Paola Perazzi funzionario responsabile dell'area pistoiese per la Soprintendenza Ai Beni Archeologici della Toscana ed il dott. Claudio Mini, Amministratore Ufficio Gestione ex ASFD di Pistoia (Corpo Forestale dello Stato), l'Arch. Sergio Sernissi responsabile dell'area Montana della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali della Toscana, rappresentanti della Società Pistoiese di Storia Patria si sono stabilite modalità, gli impegni a carico di ogni Ente e la tempistica per l'intervento che sarà così composto;

I Anno

Progetto A- Ripulitura e recupero del villaggio altomedievale di Glozano

- 1) Ripulitura del sito archeologico e Recinzione dell'area archeologica da parte del Corpo Forestale dello Stato;
- 2) Ricerca archeologica del sito con due operatori archeologici che dovranno seguire e dirigere tutte le fasi di ripulitura
- 3) Rilievo delle strutture e posizionamento dell'area archeologica con stazione totale
- 4) Rilievi sul terreno e successiva rielaborazione al computer, con inserimento del sito su carta PTC della Provincia di Pistoia
- 5) Disegno delle strutture archeologiche
- 6) Consolidamento delle strutture murarie

II Anno :

PROGETTO A) Valorizzazione e fruizione delle strutture archeologiche del villaggio altomedievale di Glozano e del sistema fortificato della Limentra di Sambuca

- 1) Realizzazione apparato didascalico e pannelli per Villaggio altomedievale di Glozano
- 2) Acquisto vetrina per l'esposizione dei reperti per Villaggio altomedievale di Glozano
- 3) Acquisto strutture lignee di protezione e sostegno per i pannelli esplicativi da esterno per Villaggio altomedievale di Glozano
- 4) Allestimento della sentieristica e delle aree di sosta per Villaggio altomedievale di Glozano
- 5) Realizzazione apparato didascalico e pannelli per Sistema fortificato della Limentra di Sambuca

PROGETTO B) Sistema fortificato della Limentra di Sambuca: studio e documentazione

- 1) Rilievo e posizionamento delle strutture archeologiche con stazione totale
- 2) Rilievi sul terreno e successiva rielaborazione al computer, con inserimento del sito su carta PTC della Provincia di Pistoia

PROGETTO C) Pubblicazione dei risultati e giornata di studio per la loro pubblicazione

- 1) Produzione del testo e delle immagini, redazione e edizione di un volume con i risultati scientifici delle ricerche
- 2) Produzione del testo e delle immagini, redazione e edizione di un depliant didattico-divulgativo
- 3) Organizzazione e realizzazione di una giornata di studio

NOTIZIE SCIENTIFICHE E TECNICHE

Importanza dei siti archeologici

L'abitato di **Glozano**, ubicato sulla sponda sinistra della Limentra orientale, nella Riserva Biogenetica dell'Acquerino, non molto ad ovest del Ponte dei Rigoli, appare composto - da quanto è possibile arguire sulla base delle strutture murarie emergenti in superficie - da almeno quattro edifici costruiti in opera a secco. La datazione delle strutture risulta abbastanza certa per l'abbondante presenza sul posto, in associazione con le murature, di numerosi frammenti ceramici di tipo domestico, riferibili ad un arco cronologico inquadrabile fra il X e l'XI secolo. L'insediamento, che quasi certamente deve essere posto in relazione con la viabilità transappenninica di collegamento fra Pistoia e Bologna, risulta pertanto

coevo alle prime attestazioni della vicina abbazia di S. Salvatore a Fontana Taona (inizio XI secolo). Al di là di queste considerazioni, peraltro affatto secondarie, l'importanza del sito archeologico individuato risiede nel fatto di essere assolutamente indisturbato da costruzioni o interventi di epoca successiva, costituendo così un contesto "sigillato" nei secoli centrali del Medioevo, uno dei rarissimi esempi conosciuti in tutta la penisola italiana. A ciò si aggiunga anche la presenza di un edificio che si distingue dagli altri per le dimensioni e per la presenza di una pavimentazione in lastre di pietra, indizio - per l'epoca - di una struttura assolutamente di prestigio: ad essa andrà probabilmente attribuito un elemento architettonico pertinente ad una monofora, rinvenuto nei pressi della costruzione.

Il **sistema fortificato** individuato a nord del castello di Sambuca, tanto sulla destra quanto sulla sinistra della Limentra omonima, rappresenta un complesso difensivo organizzato, disposto a chiusura della vallata stessa, a conferma dell'importanza strategica posseduta dalla zona durante tutto il periodo medievale. Si tratta di una serie di imponenti muraglioni che dai crinali discendono lungo il fondovalle, perpendicolarmente a quest'ultimo: lunghi fra 33 e 157 metri e larghi fra 2 e 3 metri, essi sono costruiti in pietrame commesso a secco e possiedono un alzata conservata di circa 1,20 metri. Da tale dislocazione del sistema difensivo in corrispondenza reciproca sui due versanti della Limentra, si può proporre una sua interpretazione provvisoria come "chiusa" militare tardo-antica o altomedievale posta a difesa del territorio bolognese lungo la direttrice transappenninica.

Il contesto storico in cui meglio si inserirebbe tale chiusa appare quindi il VII-VIII secolo d.C., quando nella zona i Bizantini allestirono un imponente limes (confine fortificato) a difesa di Bologna dall'espansione longobarda proveniente dalla Toscana. Il suo studio costituirebbe il primo esempio in Italia di documentazione di strutture analoghe.

Obiettivi del Progetto

Con il presente progetto si intendono raggiungere **due obiettivi principali** : il primo consiste nell' **approfondimento delle conoscenze attraverso scavi estensivi e saggi esplorativi delle strutture archeologiche rinvenute**, che potranno fornire una notevole quantità di informazioni circa il popolamento e il sistema insediativo appenninico nel corso dei primi secoli del Medioevo; il secondo è la **creazione di un'area archeologica attrezzata e quindi visitabile** da inserire nell'ambito dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, a completamento del già ampio e prestigioso panorama di tematiche culturali e turistiche offerto dall'attuale organizzazione museale.

Verrebbe così realizzata la prima area archeologica all'aperto del territorio pistoiese, attrezzata a sostenere il flusso turistico con il restauro delle emergenze monumentali, con i relativi apparati didattici di supporto, con una adeguata sentieristica, appositi spazi espositivi e aree di sosta. Tutto ciò comporterebbe un

evidente ritorno occupazionale per personale locale, che potrebbe essere impiegato con funzioni di guida all'area attrezzata.

L'intero progetto, inoltre, verrà concluso con la **pubblicazione di un volume a carattere scientifico**, nel quale saranno presentati i risultati delle ricerche, nonché con la realizzazione di un **depliant didattico-divulgativo**, da mettere a disposizione dei visitatori. Le due pubblicazioni verranno adeguatamente presentate nell'ambito di una **giornata di studio** che sarà organizzata a compimento del progetto.

Infine un punto informativo e di documentazione sul sistema di fortificazioni della Limentra di Sambuca verrà allestito nei locali a disposizione dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, già presenti e fruibili all'interno del castello di Sambuca lungo l'itinerario della via Francigena.

Pistoia 19 luglio 2002